

GRAZIE, PRESIDENTE BERLUSCONI!

Poiché pare che oggi lei ci verrà a trovare, quale occasione migliore per i lavoratori del MEF, per ringraziarla di tutto quello che lei, assieme al nostro Ministro e a tutto il Governo, ha fatto per noi e per il Paese; in particolare la ringraziamo:

- per averci impoverito, bloccandoci gli stipendi per quattro anni e tagliando il nostro salario di produttività
- per aver alimentato con il suo Ministro Brunetta una campagna falsa e denigratoria nei confronti dei pubblici dipendenti e per aver assieme a lui messo in campo una riforma della pubblica amministrazione che equivale al suo annientamento
- per aver tagliato pesantissimamente i bilanci dei Ministeri, impedendoci di fare il nostro lavoro al servizio dei cittadini
- per aver aggredito e messo in grave difficoltà, assieme al suo Ministro Gelmini, la scuola, le università e la ricerca pubbliche
- per averci aumentato imposte, tasse, ticket fino a rendere impossibile a lavoratori e pensionati di arrivare alla fine del mese
- per aver azzerato il fondo per l'assistenza
- per aver mentito e fatto finta che la crisi economica fosse sotto controllo
- per aver creato le condizioni per le quali il 30% dei nostri giovani e il 50% di quelli nati nel Sud è disoccupato
- per aver così strappato ai nostri figli ogni speranza di progettare il proprio futuro
- per aver portato la settima potenza economica mondiale sull'orlo della bancarotta
- per rimanere dove sta, grazie all'appoggio di meno di 500 persone, che non vogliono perdere due anni di stipendio da parlamentare (ci pensi, Presidente, l'interesse di 500 contrapposto a quello di 60 milioni!)

Di tutto questo la ringraziamo, Presidente, sperando di salutarla la prossima volta non come capo del governo, ma come lo stimato cittadino Berlusconi che, tra se stesso e la Repubblica, scelse quest'ultima.

Signor Presidente, tanti auguri per il suo 75° compleanno che auspichiamo di cuore le porti tanta serenità, assieme ad una saggia riflessione.